

LeScotte **INFORMA**



Anno I - n. 6, giugno 2012

La newsletter per i professionisti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese

Al via la valutazione del personale

E' iniziato l'iter per la valutazione del personale del comparto per gli anni 2010 e 2011. La valutazione è attuata per la prima volta secondo il vigente regolamento aziendale sul Sistema di Valutazione Permanente del Personale del Comparto dell'AOUS, pubblicato sul sito intranet aziendale (Documenti Aziendali - Delibere e Regolamenti - Regolamenti). La valutazione individuale che si effettua ogni anno è un obbligo di legge, ma è soprattutto un'importante opportunità sia per il dipendente, che acquisisce maggiore consapevolezza del proprio percorso, del valore e ruolo all'interno della struttura, sia per l'Azienda stessa, per conoscere e monitorare le competenze dei professionisti al centro della produzione dei servizi pubblici. La procedura è inoltre finalizzata a determinare parte della quota incentivante (il 30%) e, nei limiti della disponibilità del fondo contrattuale, le progressioni economiche orizzontali. La valutazione è rivolta a tutti i dipendenti, ospedalieri ed universitari convenzionati con l'AOUS, sia con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che a tempo determinato (in questo ultimo caso ai soli effetti della retribuzione di risultato). Ogni dipendente è tenuto, per ciascun anno di presenza in servizio, a compilare la Scheda di valutazione delle prestazioni individuali che ognuno riceverà con una nota del Direttore Generale e una guida alla compilazione. La Scheda è suddivisa in due sezioni: "Valutazione per l'Apporto Individuale" e "Valutazione delle Competenze", entrambe prevedono una colonna riservata al Valutatore e l'altra all'Autovalutazione da parte del dipendente.

Nelle istruzioni vengono indicati anche i Responsabili aziendali Valutatori per gli anni 2010 e 2011. Per agevolare il lavoro di tutti i soggetti coinvolti, è stata creata nel sito intranet aziendale una specifica cartella "VALUTAZIONE 2010-2011" dove sono contenuti i documenti utili alla procedura.

A supporto di questa nuova procedura presso la U.O.C. Politiche del Personale è stato attivato il numero telefonico dedicato 0577.585256, cui rivolgersi per chiarimenti e informazioni dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13, sino al 30 giugno. Ringraziamo tutti i dipendenti per la preziosa collaborazione.

Silvia Mancini

Terremoto in Emilia-Romagna

La Direzione Aziendale è vicina a tutti i dipendenti e ai pazienti che hanno familiari e amici in difficoltà a causa del grave terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna.

La Regione Emilia-Romagna ha attivato una raccolta fondi rivolta a quanti - privati ed enti pubblici - desiderano versare un contributo. Per i privati le possibilità sono le seguenti:

- versamento sul c/c postale n. 367409 intestato a: Regione Emilia-Romagna, Presidente della Giunta Regionale - Viale Aldo Moro, 52 - 40127 Bologna;

- bonifico bancario alla Unicredit Banca Spa Agenzia Bologna Indipendenza - Bologna, IBAN coordinate bancarie internazionali: IT - 42 - I - 02008 - 02450 - 000003010203;

- versamento diretto presso tutte le Agenzie Unicredit Banca Spa sul conto di Tesoreria 1 abbinato al codice filiale 3182.

Per quanto riguarda invece gli Enti pubblici, è previsto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 30864 accesa presso la Banca d'Italia - Sezione Tesoreria di Bologna.

In tutti i casi (privati ed Enti pubblici) il versamento dovrà essere accompagnato dalla causale: **Contributo per il terremoto 2012 in Emilia-Romagna.**

- Si può donare anche con un sms solidale, al costo di 2 euro, al numero 45500.

Visita del Commissario Europeo alla Sanità



L'11 maggio scorso, il Commissario Europeo per la Salute, John Dalli, ha visitato il policlinico Santa Maria alle Scotte, ospite del direttore generale Paolo Morello. Il Commissario ha partecipato al workshop internazionale "Active and Healthy Ageing: towards Europe 2020", organizzato da AOUS Senese e Università di Siena, dedicato al tema di come invecchiare in salute. La visita del commissario europeo è legata alla celebrazione del 2012 come anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni. Successivamente John Dalli ha visitato il Pronto Soccorso dell'ospedale senese ed è stato ricevuto dal Sindaco di Siena, dal Rettore dell'Università e ha visitato il Santa Maria della Scala.



Intervento unico in Europa

Bimbo con aneurisma gigante è salvo

Nella seconda metà di aprile è stato eseguito un intervento di esclusione di aneurisma gigante in arresto di circolo e successiva rivascolarizzazione, in un bambino di sette anni affetto da sindrome di moyo-moya. La complessità dell'intervento è, in questi casi, non solo e non tanto chirurgica, quanto legata alla necessità di integrare alla perfezione diverse professionalità, sia mediche che tecniche che infermieristiche. Queste ultime, in particolare, sono essenziali alla buona riuscita dell'intervento, sia per le precipe competenze di ognuno (infermieri della neurochirurgia, infermieri della cardiocirurgia, perfusionisti), sia per la necessità di integrarsi fra loro al fine di ottimizzare i tempi chirurgici, condizione indispensabile per il buon esito dell'intervento. Non vanno poi dimenticate, al di là del fatto chirurgico di per se stesso, le alte competenze e professionalità, sia in fase diagnostica (pediatria e neuroradiologia), che in fase postoperatoria (terapie intensive e neurochirurgia pediatrica), che hanno ugualmente condizionato il buon esito clinico. Singole eccellenze e professionalità sono presenti in molti altri ospedali, ma quello che caratterizza il nostro è un diffuso alto livello e la capacità di integrazione dei singoli professionisti.



Giuseppe Oliveri - Neurochirurgia Ospedaliera



Si è trattato di un caso veramente inusuale nell'ambito della patologia neurochirurgica pediatrica. Infatti gli aneurismi cerebrali sono frequenti in età adulta ma molto rari in età pediatrica. Inoltre la specifica vascolarizzazione cerebrale presentata da questo bambino, rappresenta un'eventualità eccezionale. In pratica questo bimbo aveva sofferto nei primi periodi della sua vita di una trombosi di una grossa arteria portante cerebrale. Su questo fatto tutto il circolo cerebrale ha subito un riarrangiamento con successivo cambiamento delle pressioni del

sangue applicate ai vari vasi endocranici. Da qui la formazione progressiva di un aneurisma (dilatazione sacciforme dell'arteria consecutiva a displasia della parete del vaso) che, con il tempo, è diventato gigante creando un forte squilibrio alla circolazione del sangue ed un enorme rischio di rottura spontanea con conseguenze facilmente immaginabili. Da ciò nasceva la necessità di dover trattare questa malformazione con la sua completa chiusura e, nello stesso tempo, permettere a nuovo sangue di irrorare quelle parti di tessuto nervoso sofferenti. L'arresto di circolo ha permesso di avvicinare la sacca dell'aneurisma con modico rischio, con sua chiusura e ripristino dell'interezza del vaso. Così facendo il rischio di sanguinamento è quasi del tutto scomparso. Nello stesso tempo chirurgico, una volta ristabilito il normale battito cardiaco e ripristinato il circolo cerebrale, si è proceduto ad una rivascolarizzazione del territorio relativo tramite una tecnica di encefalo-mio-sinangiosi che permette a vasi extracranici di colonizzare il circolo intracranico, apportando nuovo sangue all'interno della scatola cranica. Questa tecnica, utilizzata con successo, ormai da molti anni, nel trattamento della malattia di Moya-Moya, è stata applicata in questo bambino con lo stesso intento.

Tengo a precisare che il successo ottenuto in questo caso è l'espressione di un lavoro multidisciplinare (neonatologi, pediatri, neuroradiologi, neurochirurghi interventisti, anestesisti, cardioanestesisti, cardiocirurghi e neurochirurghi) che, se portato a buon fine, come in questo caso, permette risultati eccellenti.

Lorenzo Genitori - Neurochirurgia Pediatrica, conv. Meyer



La complessità del caso ha richiesto un approccio multispecialistico, anzi ultra-specialistico. Lo spirito di questa tipologia di interventi "in

équipe" è di fornire al paziente l'eccellenza. Da parte nostra, pur avendo una grande esperienza nelle tecniche di ipotermia profonda ed arresto di circolo, in questo caso, vista la giovane età del paziente abbiamo richiesto il coinvolgimento di specialisti cardiocirurghi pediatrici.

Eugenio Neri

Chirurgia Cuore e Grossi Vasi



L'intervento effettuato sull'aneurisma di un bambino dal dottor Oliveri risulta ad oggi l'unico riportato nella letteratura europea e per questo da ritenersi eccezionale. A tale proposito mi piace sottolineare che l'eccezionalità del caso non deriva tanto dalle sia pur notevoli capacità tecniche dei singoli operatori, quanto piuttosto dalla ormai collaudata abitudine degli stessi a costituire un team

interdisciplinare, costantemente operativo e rivolto ad ottimizzare il percorso diagnostico ed il successivo trattamento dei pazienti. Molto spesso in altre sedi il trattamento della patologia vascolare cerebrale è fonte di una sconvolgente disputa di competenza tra la Neurochirurgia tradizionale e la Neurointerventistica endovascolare, disputa avara di vantaggi per il paziente. Al contrario, nel nostro dipartimento, la strategia di approccio a tale patologia è tradizionalmente discussa e condivisa senza alcuna competitività tra il dottor Oliveri, il sottoscritto ed eventuali altri professionisti coinvolti nel percorso terapeutico. Questa concezione di squadra si è rivelata efficace e vincente al di là dei singoli meriti; gli ottimi risultati da noi conseguiti, talvolta eccezionali come nel caso del bambino trattato, ne sono la prova più evidente.

Carlo Venturi

NINT, Neuroimmagini e Neurointerventistica

Grazie a tutti

I genitori del piccolo paziente salutano con gioia l'ospedale



"Grazie di cuore a tutti". Sono queste le prime parole di Luigi e Teresa, i genitori del piccolo paziente con aneurisma gigante salvo grazie all'intervento fatto alle Scotte.

Come siete arrivati a Siena?

Il nostro piccolo è stato visitato a Napoli, Roma e Bologna ma nessuno si è sentito di operarlo. Poi, grazie ad un'amica di famiglia, abbiamo avuto la fortuna di arrivare a Siena dove siamo stati seguiti splendidamente dal reparto di Pediatria che ci ha messo in contatto con il dottor Oliveri e il professor Genitori. Il nostro grazie va a tutti i medici, infermieri, tecnici, operatori sanitari, tutto il personale di sala operatoria, terapia intensiva neurochirurgica e del reparto di Neurochirurgia Pediatrica e alle équipes dell'ospedale di Massa e del Meyer.

Qual è stato il momento più difficile in questo percorso?

I giorni prima dell'intervento, segnati da ansia e angoscia per i rischi legati all'operazione e alla malattia del nostro piccolo. E poi le 12 ore di attesa fuori dalla sala operatoria, davvero interminabili.

E il momento più bello?

Quando il dottor Oliveri ci ha detto che era andato tutto bene, non ci sembrava vero. Dopo 7 anni di peregrinazioni tra vari ospedali e diverse cure, finalmente siamo tornati a casa con serenità d'animo e gioia nel cuore e anche il nostro piccolo può finalmente giocare spensierato con il suo fratellino e i suoi amici. Porteremo con noi un magnifico ricordo di Siena.

I professionisti della sala operatoria

Era il 15 di aprile quando il dott. Oliveri mi comunicava che il 23 avremmo dovuto eseguire un intervento delicatissimo su un bimbo di 7 anni. Illustrandomi il caso ho subito capito che si trattava di un intervento assolutamente unico anche se, nella nostra neurochirurgia, abbiamo già eseguito con successo interventi cerebrali in arresto di circolo. Stavolta però era diverso, non era un giovane adulto ma un bambino, che non avrebbe in alcun modo potuto aspettare o evitare di essere operato. Ciò non ha comunque turbato il mio animo e dopo una riunione multidisciplinare abbiamo iniziato a costruire la complessa organizzazione che il caso richiedeva. La logistica favorevole ci ha permesso di lavorare insieme nel miglior modo possibile. Non è stato facile mettere insieme l'innumerabile numero di professionisti che hanno partecipato all'intervento, ma grazie alla estrema professionalità, competenza ed esperienza del gruppo di Neurochirurgia e Cardiocirurgia, siamo riusciti senza alcun intoppo ad eseguire con successo l'intervento programmato. Ma chi sono questi professionisti che erano in sala operatoria? Neurochirurghi, cardiocirurghi, anestesisti, tecnici della perfusione, infermieri e operatori socio-sanitari esperti. Mi preme però mettere in risalto il lavoro degli 8 infermieri e dei 2 operatori socio-sanitari che, con estrema competenza e diligenza, hanno collaborato dall'inizio alla fine alla buona riuscita dell'intervento curando in particolar modo l'aspetto assistenziale legato al piccolo paziente e al coordinamento delle varie figure professionali impegnate sul campo. Non gridiamo al miracolo, abbiamo "solo" fatto il nostro lavoro. Mi permetto di aggiungere che tutto ciò si è reso possibile grazie all'immane ed incondizionato affiatamento tra staff medico ed infermieristico che da anni ci permette di essere un punto di riferimento nel panorama sanitario nazionale.

Giovanni Giacomini
Sala Operatoria Neurochirurgia



Hanno partecipato all'intervento:

Medici: Giuseppe Oliveri, Lorenzo Genitori, Bruno Murzi, Roberto Ceresa, Giovanni Di Pietro, Barbara Spacca, Regina Mura, Antonella Buscalferri, Rebecca Tinturini, Riccardo Moschetti;

Tecnici della perfusione: Ilaria Orrù (coordinatore Debora Castellani);

Infermieri: Laura Magrini (coordinatore infermieristico), Giovanni Giacomini, Elisa Mazzoni, Marzia Contorni, Stefania Pianigiani, Barbara Angelini, Alessandra Paolucci, Melissa Pacini, David Boschesi;

Operatori socio-sanitari: Barbagli Claudia, Lombardo Valerio.

Il ruolo dei perfusionisti

Sembrerà strano ma in sala operatoria di cardiocirurgia, in determinati momenti, il cuore del paziente non batte ed il tracciato è piatto ma nessuno si sta allarmando perché il paziente non è affatto morto, anzi, quasi certamente gli si sta salvando la vita attraverso un complesso intervento chirurgico. Per eseguirlo il cuore è stato messo a riposo con l'ausilio della macchina cuore-polmoni, si dice che il paziente è in circolazione extracorporea, tecnica che preserva gli organi vitali ossigenando i tessuti. È indispensabile per fare interventi di cardiocirurgia, ma anche in caso di trapianti o in certe situazioni eccezionali, come l'arresto circolatorio totale in ipotermia profonda utile a volte alla neurochirurgia per la rimozione degli aneurismi "giganti", interventi cerebrali complessi. Questa tecnica è stata applicata anche nel caso dell'intervento al quale è stato sottoposto il bimbo di 7 anni. L'operazione ha visto tre diversi momenti di extracorporea: inizialmente, attraverso la cannulazione, si è instaurato il circolo extracorporeo e si è avviata la fase di raffreddamento fino a 20°C, ipotermia profonda, a quel punto si è arrestata la circolazione così il neurochirurgo ha potuto rimuovere l'aneurisma; la terza fase si è svolta con la ripresa del circolo ed il riscaldamento fin quando la temperatura del bimbo non è tornata a 37°C, a quel punto si è usciti dall'extracorporea. A seconda del tipo, della durata e dell'importanza dell'intervento si possono usare diverse tecniche di perfusione, ma il concetto è sempre il mantenimento di un supporto totale alla normale circolazione fisiologica attraverso strumenti artificiali che sostituiscono le funzioni di cuore e polmoni. A svolgere questa funzione sono i Tecnici di Fisiopatologia Cardiocircolatoria, Perfusionisti, i quali per professione provvedono alla conduzione e manutenzione delle apparecchiature relative alle suddette tecniche e a quelle di emodinamica; in pratica utilizzano la tecnologia più avanzata in applicazione alla diagnostica non invasiva, al monitoraggio e sostentamento dell'emodinamica e delle funzioni cardiocircolatorie come l'ECMO.



Debora Castellani
Coordinatore Perfusionisti

Carta dell'operatore per la firma digitale

In attuazione del progetto regionale "Carta dell'Operatore" (DGRT n° 7 del 10.01.2011), tutti gli enti del SSR sono chiamati a distribuire agli Operatori dello stesso ente una carta unica su tutto il territorio regionale che fornisce credenziali CNS "Carta Nazionale dei Servizi" per l'accesso ai servizi aziendali, regionali e ministeriali e che è strumento per la firma digitale di documenti digitali. La firma digitale è un processo che permette di associare un documento ad una persona dando validità legale al documento stesso proprio come se fosse firmato tramite firma autografa. Il documento così firmato avrà la stessa validità giuridica del documento di carta firmato in modalità tradizionale. La distribuzione, in corso di svolgimento, prevede una prima fase durante la quale saranno consegnate ed attivate le carte per i Dirigenti Medici, Sanitari e Dirigenti PTA. A questo scopo invitiamo chi ancora non è in possesso di tale carta, a recarsi presso la U.O.C. Gestione del Personale - Ufficio Gestione Trattamenti Giuridici - Centro Direzionale 1° piano stanza n° 51 con un documento d'identità (carta d'identità, patente di guida, passaporto) in corso di validità, per il ritiro e l'attivazione della carta. In una seconda fase saranno consegnate ed attivate le carte per tutti i dipendenti dell'AOU Senese. Orari di apertura al pubblico dell'ufficio: da lunedì a venerdì ore 9-13; martedì e giovedì ore 15-17. Per informazioni: Sara Arrigucci, Mirella Bui; Alessio Gronchi; Lucia Rubegni ai seguenti numeri di telefono 0577 585546 - 5538 - 5536.

Convegni

- Convegno Internazionale di Emodinamica: **"Case Mix. A better Way to Guide Appropriate Coronary Interventions"**.
8 - 9 giugno, Hotel Garden, Siena.
Referenti: dottor Carlo Pierli e dottor Massimo Fineschi
UOC Emodinamica AOU Senese.

Nuovi badge per entrare in ospedale

E' in fase conclusiva l'organizzazione delle nuove modalità di accesso al parcheggio interno dell'ospedale. Nella seconda metà di giugno saranno preparati i nuovi badge e i contrassegni auto per tutte le categorie aventi diritto, che consentiranno l'apertura delle sbarre di accesso all'area ospedaliera. I nuovi badge sostituiranno quelli vecchi (che saranno ritirati) e consentiranno anche la timbratura sul posto di lavoro e l'accesso alla mensa. I contrassegni devono essere esposti obbligatoriamente e in maniera ben visibile sul cruscotto dell'auto. L'autovettura in sosta senza contrassegno visibile sarà rimossa a spese del proprietario. I contrassegni sono realizzati in modo tale da non poter essere duplicati o contraffatti.

La distribuzione di badge e contrassegni sarà effettuata con consegna personalizzata in busta chiusa e firma per ricevuta, in reparti e uffici dell'ospedale, nei mesi di luglio e agosto. La nuova regolamentazione è finalizzata a favorire la sicurezza delle persone, degli edifici e delle attività di emergenza; ad un maggior controllo degli accessi per consentire l'ingresso solo agli aventi diritto; ad una maggiore visibilità della segnaletica, sia stradale che di regolamentazione delle aree di sosta e a facilitare il ritiro del veicolo in caso di rimozione, in quanto avverrà all'interno di un'area ospedaliera appositamente dedicata. Il nuovo regolamento entrerà in vigore prossimamente e la Direzione Aziendale ne darà ampia diffusione a tutti i dipendenti.

Assunzioni

Un caloroso benvenuto all'ostetrica Martina Guerini, assunta dal 1° maggio. Sono inoltre arrivati, in mobilità in entrata, Roberta Fanti e Nicoletta Pancioni.

Trasferimenti

Un caro saluto ai dipendenti che si sono trasferiti presso altre strutture: Gilda D'Amore, Giulio Petri e Antiochia Sanna. Lasciano Le Scotte per dimissioni volontarie anche Sabrina

Barletta, Maria Bozzelli, Giovanna Di Pietra, Elena Morizzi e Francesca Sugamosto.

Pensionamenti

Dal 1° maggio sono in pensione Giorgio Frosini, Rosita Larosa e Massimo Leonini. Tanti auguri da parte di tutti i colleghi e un sincero ringraziamento da parte della Direzione Aziendale per gli obiettivi e i traguardi raggiunti e condivisi in questi anni.

Iniziative di solidarietà

- L'8 giugno si terrà una **cena di beneficenza in favore del gruppo di ricerca per la cura del retinoblastoma** coordinato dalla dottoressa Doris Hadjistilianou. L'evento si svolgerà nella dimora storica Palazzo Guicciardini a Firenze.
Per informazioni: 347 3400198;
- Il 18 giugno si terrà il **Galà di Beneficenza "Solo per i tuoi occhi"**, organizzato dall'ASROO - Associazione Scientifica Retinoblastoma ed Oncologia Oculare presso Villa Sabolini Loc. Colle Val d'Elsa (SI).
Per informazioni: 336 700824

Schede di Budget: incontro con i Coordinatori Tecnici

La Direzione Aziendale ha organizzato, per il mese di giugno, un incontro con i Coordinatori Tecnici (laboratorio, radiologia, riabilitazione, ostetricia, ecc.), per approfondire le tematiche contenute nelle Schede di Budget. La partecipazione è importante poiché il contributo del personale è fondamentale per partecipare al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Azienda. L'incontro è volto ad approfondire le conoscenze sugli obiettivi di budget assegnati alle singole Strutture Aziendali, con informazioni tecniche ed operative utili a tutti.
L'incontro si terrà lunedì 11 Giugno, dalle ore 11.30 alle 13.30, presso l'aula B del Centro Direzionale.
Per informazioni: tel. 0577/585549 - 0577/585529 ;
Email: formazione2@ao-siena.toscana.it

LESCOTTEINFORMA

Anno I, numero 6 - Giugno 2012

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 2 del 17 gennaio 2012

Direttore: Paolo Morello Marchese

Direttore responsabile: Ines Ricciato

Editore: AOU Senese

Redazione: ufstamp@ao-siena.toscana.it

http://www.ao-siena.toscana.it/notizie

Tel. 0577 585591 - Fax 0577 586137

Progetto grafico e impaginazione: Ines Ricciato

Hanno collaborato:

Giacomo Centini, Claudia Barabesi, Stefano Galli, Alessio Gronchi, Silvia Mancini, Nicoletta Minutella, Alessandra Panichi, Anna Capun, Tiziano Salerno, Marco Antonio Bellini, Paolo La Montagna.

Stampa: Tipografia Il Torchio snc Litomodulistica

Numero chiuso il: 31 maggio 2012

La newsletter è distribuita all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte



Servizio
Sanitario
della
Toscana



